le partite **Sabato**

Treviso 2
Lecce 1

Treviso: Zancopè, Dellafiore, Gustavo, Cottafava (20' st Giuliatto), Dossena, E.Filippini, A. Filippini, Parravicini (39' st De Martino), Pinga, Reginaldo (6' st Galeotto), Fava.

Lecce: Sicignano, Rullo, Diamoutene, Stovini, Cassetti (38' pt Angelo), Cozzolino (20' st Pellè), Camorani (1' st Ledesma), Del Vecchio, Valdes, Konan, Vucinic.

Arbitro: Rossetti

Reti: nel pt 30' E. Filippini; nel st 18' Pinga, 23' Vucinic

Note: Ammoniti: Cassetti, Del Vecchio, Valdes, Emanuele Filippini, De Martino, Diamoutene, Pinga e Galeoto.

Ieri pomeriggio

Lazio 1
Juventus 1

Lazio : Peruzzi, Oddo, Siviglia, Cribari, Zauri, Behrami (42'Keller), Dabo, Liverani, Manfredini, Di Canio (5' st Pandev), Rocchi (25' st Tare).

Juventus: Abbiati, Zambrotta, Thuram, Cannavaro, Chiellini, Camoranesi (37' st Zalayeta), Blasi, Vieira, Nedved, Ibrahimovic, Trezeguet (35' st Del Piero).

Arbitro: Pieri

Reti: nel pt 16' Rocchi, 26' Trezeguet.
Note: Recupero: 2' e 2'. Angoli: 6-3 per la Juventus. Ammoniti Vieira, Cribari, Nedved, Zauri e Blasi per gioco falloso. Spettatori 40.000

Cagliari 2
Ascoli 1

Cagliari: Campagnolo, Bega, Canini, Lopez, Agostini, Abeijon, Conti (15' st Gobbi), Conticchio, Esposito, Suazo, Langella (47' st Capone).

Ascoli: Coppola, Comotto, Domizzi, Paci, Del Grosso, Foggia (26' st Cordova), Guana, Biso, Fini, Quagliarella, Colombo

Arbitro: Rodomonti

Reti: nel pt 8' autogol Del Grosso, 26' Suazo (rig.), 10' st Biso.

Note: Angoli: 7-4 per l'Ascoli. Recupero: 2' e 3'. Ammoniti: Biso, Lopez, Guana, Conti, Domizzi e Foggia.

Chievo 2
Udinese 0

Chievo: Squizzi, Malagò, Mandelli, D'Anna, Lanna, Semioli, Sammarco (40'st Brighi), Giunti, Luciano, Obinna (30' st Pellissier), Tiribocchi (26'st Amauri).
Udinese: De Sanctis, Zapata, Juarez, Felipe, Tissone, Mauri, Obodo, Muntari, Pieri, Di Natale (23'st Di Michele), Barreto .
Arbitro: Banti

Reti: nel pt 34' Tiribocchi, nel st 19' Obinna su rigore.

Note: ammoniti: Mauri, Felipe, Muntari, Giunti e Sammarco per gioco scorretto. Espulso: al 5'st Mauri per doppia ammonizione. Recupero: 1' e 3' Spettatori: 7 mila

Empoli 1
Fiorentina 1

Empoli: Berti, Lucchini, Coda, Pratali (8' st Vannucchi), Bonetto, Buscè, Zanetti (41' st Vanigli), Moro, Almiron, Tavano, Riganò

Fiorentina: Frey, Ujfalusi, Dainelli, Gamberini, Pasqual, Fiore, Brocchi, Donadel, Jorgensen, Pazzini (34' st Bojinov), Toni.

Arbitro: Paparesta

Reti: nel st 25' Pazzini, 28' Vannucchi.

Note: angoli: 7-2 per la Fiorentina. Ammoniti: Bonetto, Lucchini e Coda per gioco falloso, Ujfalusi per proteste. Recupero: 1' e 3' Spettatori: 15 mila.

L'Empoli si fa grande, la Fiorentina perde il treno

Finisce 1-1 il derby toscano. In gol Pazzini e Vannucchi. Sterile dominio viola, ma il palo è di Tavano

■ **di Marco Bucciantini** / Empoli

PAURA. Di essere piccoli, perdenti. Ma anche di essere grandi, enormi. Di essere quelli che si è: Empoli-Fiorentina è un pareggio che anima il pavido Empoli, che dopo quattro sconfitte gioca l'unica partita possibile quando si ha paura di non essere all'altezza, e accorcia l'orizzonte della Fiorentina, che domina senza carisma, senza l'affondo e il cinismo proprio dei forti. Era la prima domenica da guardare avanti, dopo il pareggio della Juventus nell'anticipo, ma i viola accettano il loro campionato: giocheranno per il quarto posto, difendendolo dai rivali accreditati e da Livorno e Chievo, squadre inattese con classifiche piene di entusiasmo. Per mirare alla Juventus serve l'abitudine al vertice, l'allenamento alla vittoria, che si farà col tempo. Perché il resto c'è, ed è confermato da questo derby buffo, con i tifosi ospiti in netta maggioranza, arrivati al Castellani dopo 29 chilometri di superstrada. «Con la chiave da 19 vi smonto tutto lo stadio», scrivono i viola, ricordando la precarietà del Castellani, messo su a spicchi di metallo.
Intorno è assolato, limpido e freddo come quando batte la Tramontana. In campo non c'è storia, la Fiorentina occupa il campo che l'Empoli concede, bruciato da troppe partite gagliarde e perse. Somma affoga il suo ego in un centrocampo di mediani, così come gli ha sussurrato il presidente Corsi («gioca coperto, sennò vai a casa»). I viola dimostrano la bontà di squadra, la coralità, la classe di Fiore, la mano di Prandelli, soprattutto. Ma questo dominio si spegne sotto porta, dove manca la fame di altre esibizioni più avide, più difficili, quindi più attente a sfruttare ogni occasione. Del primo tempo accademico restano tre tentativi di Toni. «Giocando così faremo punti ovunque», fa il Grande Cesare. Si rammarica solo del risultato e la vede dalla parte sbagliata: cerca le prestazioni, ma queste sono partite da vincere, tant'è la differenza con gli avversari. La ripresa è più logica, c'è meno "esercizio" nel possesso viola. Al 22' la più bella azione della partita coinvolge mezza Fiorentina, con il cross teso di Fiore per Pazzini: una zolla vizia il rimbalzo, la palla va in cielo. Altro finale 2' più tardi, quando Jorgensen serve Toni che piazza nell'angolo. Il capocannoniere paga il suo contrappasso: quanto prima veniva facile adesso è insormontabile. Palo, ma sulla sponda del montante c'è Pazzini a concludere in rete. Un vantaggio tanto inseguito, che dovrebbe tramortire chi lo subisce. In soccorso dell'Empoli arriva la fortuna: al 28' un tiro di Almiron sbatte nella schiena di Gamberini e finisce a Vannucchi, solo davanti a Frey. Comodo il pareggio. Resta un quarto d'ora per testimoniare la salute della Fiorentina, che torna a premere, l'involuzione di Bojinov, che nel tentativo di rovesciare un assist di Toni per poco non ci lascia l'osso del collo, la genialità di Tavano, che al 45' taglia il campo evitando mezza difesa viola, tira, devia Brocchi con la palla che va sulla traversa, perché il troppo è troppo.

Riganò dell'Empoli contrasta il viola Toni **Foto di Marco Bucco/Ansa**

SIENA-PARMA 2-2

Beretta, primo punto fuori casa

■ Primo punto in trasferta del campionato per il Parma grazie a una rete di Daniele Dessena (classe 1987) nei minuti di recupero. Il Siena aveva saputo ribaltare dopo il gol di Corradi (2'st) , grazie alla premiata ditta Locatelli-Chiesa. (7'st e 32'st). Il . In questo 2-2 vibrante c' è spazio anche per le polemiche, con Coly bersaglio di qualche ululato piovuto dalle gradinate, in particolare al 7' della ripresa quando viene a contatto con Chiesa. Dopo il 90' il giocatore senegalese viene anche fermato mentre si dirige con la maglia in mano verso la curva dei tifosi locali. Sembra a tutti un gesto polemico, spiegato nelle dichiarazioni del dopo gara come atto di sola riconciliazione.

SAMPDORIA-ROMA Pareggio al Ferraris

Totti ok, Flachi rimedia Cassano vicino al Real

■ Mentre il caso Cassano sembra vicino ad una svolta, con emissasi del Real Madrid nella Capitale ad offrire una cifra (5 milioni) assai vicina alle richieste della società giallorossa, la Roma di Spalletti pareggia a Genova contro la Sampdoria 1-1, una partita divertente e giocata su buoni ritmi.
Fin dai primi minuti la Roma sembra padrona del campo. Le insidie per la porta dei padroni di casa si moltiplicano. Al 12' Perrotta colpisce il palo dopo un dribbling su Pavan e dopo essersi trovato a tu per tu con Antonioli. È l'antipasto del gol, che arriva puntualmente al 16', con Totti: è Tommasi a sinistra che crossa, arriva Totti che tira d'esterno destro al volo, Antonioli devia, recupera Perrotta che rimette al centro, Totti raccoglie e infila: 1-0.
La Roma è padrona del campo ma non ne approfitta, così, lentamente i blucerchiati riprendono morale e la partita si fa più equilibrata.
Nella ripresa, il copione è prevedibile: Samp in avanti a cercare il gol, Roma pronta a colpire in contropiede. Non ci sono vere occasioni da gol, ma le palle che piovono in area giallorossa sono pericolose. Così, al 9' Chivu atterra Flachi e per l'arbitro Rocchi non ci sono dubbi, è rigore. Lo stesso Flachi realizza: 1-1.
Ristabilito l'equilibrio, la partita si spegne lentamente. C'è solo il tempo di rivedere Bazzani (al posto di Bonazzoli) e un altro paio di belle azioni della Samp che però non centrano l'obiettivo.

Il Livorno non si ferma, Palermo ko

Quinto posto rafforzato con il 2-0 al "Barbera", tabù per i rosanero

■ **di Franco Patrizi**

A DISTANZA di un anno, la formazione toscana concede il bis a Palermo e conferma un quinto posto in classifica meritato. Il Livorno con due reti realizzate nella ripresa da Pfertzel (22') e Morrone (48'), espugna il Barbera al termine di una partita dura ma non bella, giocata più di sciabola che di fioretto, ricca di episodi, ma povera di spunti tecnici. Le condizioni del terreno di gioco, la giornata poco propizia dei rosanero di Gigi Del Neri e l'efficacia del dispositivo tattico degli ospiti sono risultati determinanti ai fini del punteggio finale. Il Livorno parte in quarta e, dopo soli 2', Cristiano Lucarelli sfiora di testa una parabola di Passoni su punizione, ma il pallone finisce a lato di poco. Il Palermo fatica non poco a ritrovarsi, soprattutto nella zona centrale del campo, dove il Livorno gioca con un uomo in più (Passoni) e non fatica quasi per niente a interrompere le trame della squadra di Del Neri. Le ripartenze dei toscani creano quasi sempre lo scompiglio nella retroguardia avversaria. Il Palermo concede un break alle trame di gioco dei toscani con un lancio di Caracciolo per Makinwa, che entra in area dalla destra, riesce a concludere, ma non a indirizzare il pallone verso la rete, bensì per linee orizzontali: riprende Grosso e l'azione sfuma. Il Palermo non demorde e arriva alla conclusione con Bonanni e Caracciolo, mentre Makinwa è costretto ad abbandonare per infortunio. Il secondo tempo si apre con una conclusione per parte: prima Brienza (entrato al posto del nigeriano), da dentro l'area sbaglia l'impatto con il pallone, poi Morrone indirizza debolmente fra le braccia di Guardalben. Il Livorno sembra più reattivo e Del Neri cambia uomini e schemi: dentro Michele Ferri, fuori Bonanni, passando dal 4-4-2 al 3-4-2-1. Tutto inutile. Al 22' Lucarelli si trasforma in assist-man e dà in mezzo un pallone invitante per Pfertzel che mette in rete. Il gol stordisce il Palermo, che perde ulteriore lucidità e rinvigorisce gli amaranto, sempre pronti a ripartire, tanto che alla mezz'ora colpiscono la traversa con Lucarelli che, dalla linea di fondocampo e approfittando dell'uscita precedente di Guardalben colpisce la traversa. Nel finale Barzagli e Ferri falliscono la rete del pareggio che arriva nel recupero, ma l'arbitro Palanca annulla per fuorigioco. Nei minuti di recupero c'è solo spazio per il 2-0 di Morrone.
Mercoledì per il Livorno c'è il Milan, e sia per Donadoni (ex centrocampista rossonero) sia per il tifo amaranto non sarà una partita come le altre.

schedine e quote

totocalcio n.79 del 18/12/2005

Cagliari - Ascoli	**1**
Chievo - Udinese	**1**
Empoli - Fiorentina	**X**
Milan- Messina	**1**
Palermo - Livorno	**2**
Reggina - Inter	**2**
Siena - Parma	**X**
Perugia - Acireale	**1**
Salernitana - S. Marino	**X**
Foggia - Massese	1
Pavia - Pizzighettone	X
Pisa - Gela	1
Sambenede. - Giulianova	X
Sampdoria - Roma	X

quote totocalcio
Montepremi **2.348.051,44**
Montepremi "9" **613.990,27**
Ai 14 **41.500,00**
Ai 13 **1.263,00**
Ai 12 **102,00**
Ai 9 **1.183,00**

totogol n.79 del 18/12/2005

Cagliari - Ascoli	**3**
Chievo - Udinese	**2**
Empoli - Fiorentina	**2**
Milan - Messina	**4**
Palermo - Livorno	**2**
Reggina - Inter	**4**
Siena - Parma	**4**
Perugia - Acireale	**3**
Salernitana- S. Marino	**1**
Foggia- Massese	3
Pavia - Pizzighettone	2
Pisa - Gela	4
Sambene. - Giulianova	1
Sampdoria - Roma	2

quote totogol
Montepremi **2.680.225,72**
Nessun 14 jackpot
Nessun 13 jackpot
Ai 12 **39.856,00**
Agli 11 **2.583,00**

totip n.51 del 18/12/2005

I corsa	**X**
I corsa	**1**
II corsa	**2**
II corsa	**2**
III corsa	**1**
III corsa	**1**
IV corsa	**2**
IV corsa	**X**
V corsa	**X**
V corsa	**2**
VI corsa	**X**
VI corsa	**1**
corsa +	**3 - 5**

quote totip
Montepremi **454.079,66**
Ai 14 **120.363,35**
Ai 12 **2.817,87**
Agli 11 **176,12**
Ai 10 **23,86**

tutta la Serie A

RISULTATI

Cagliari - Ascoli	**2-1**
Chievo - Udinese	**2-0**
Empoli - Fiorentina	**1-1**
Lazio - Juventus	**1-1**
Milan - Messina	**4-0**
Palermo - Livorno	**0-2**
Reggina - Inter	**0-4**
Sampdoria - Roma	**1-1**
Siena - Parma	**2-2**
Treviso - Lecce	**2-1**

PROSSIMO TURNO - 17ª di andata mercoledì 21-12-2005 - ore 20.30

Ascoli - Treviso
Fiorentina - Palermo
Inter - Empoli
Juventus - Siena
Lecce - Lazio
Livorno - Milan
Messina - Reggina
Parma - Cagliari
Roma - Chievo
Udinese - Sampdoria

MARCATORI

16 reti: Toni (Fiorentina, 2 rig.).
14 reti: Trezeguet (Juventus).
9 reti: Chiesa (Siena, 2 rig.), Bonazzoli (Sampdoria), Gilardino (Milan), Adriano (Inter, 1 rig.), Tavano (Empoli, 1 rig.).
8 reti: Shevchenko (Milan, 3 rig.), Suazo (Cagliari, 1 rig.).
7 reti: Lucarelli C. (Livorno, 1 rig.), Totti (Roma, 2 rig.)
6 reti: Cozza (Reggina, 1 rig.), Flachi (Sampdoria, 1 rig.), Caracciolo (Palermo), Rocchi (Lazio).
5 reti: Locatelli (Siena), Del Piero (Juventus, 1 rig.), Cruz (Inter), Fiore (Fiorentina), Pellissier (Chievo).
4 reti: Diana (Sampdoria), Nonda (Roma), Corradi (Parma), Makinwa (Palermo), Terlizzi (Palermo), Kakà (Milan), Pirlo (Milan), Di Napoli (Messina), Morrone (Livorno), Pandev (Lazio), Cambiasso (Inter), Martins (Inter).

LA CLASSIFICA	Punti	PARTITE G	V	N	P	RETI FATTE	SUBITE
Juventus	**43**	16	14	1	1	36	9
Inter	**35**	16	11	2	3	32	13
Milan	**34**	16	11	1	4	36	18
Fiorentina	**33**	16	10	3	3	31	17
Livorno	**31**	16	9	4	3	19	14
Chievo	**27**	16	7	6	3	20	15
Sampdoria	**25**	16	7	4	5	27	21
Lazio	**23**	16	6	5	5	21	22
Palermo	**22**	16	5	7	4	24	24
Roma	**21**	16	5	6	5	23	20
Udinese	**20**	16	6	2	8	16	23
Siena	**19**	16	5	4	7	23	28
Empoli	**18**	16	5	3	8	18	24
Reggina	**17**	16	5	2	9	16	25
Ascoli	**14**	16	2	8	6	15	20
Cagliari	**12**	16	2	6	8	14	27
Messina	**12**	16	2	6	8	13	24
Parma	**11**	16	2	5	9	15	28
Lecce	**11**	16	3	2	11	14	28
Treviso	**11**	16	2	5	9	10	23